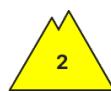


## Grado di pericolo 2 - Moderato



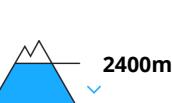
**Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione**  
per Domenica il 21.12.2025



Neve fresca



Neve bagnata



La neve fresca degli ultimi giorni è, a livello isolato, instabile al di sopra dei 1800 m circa.

La neve fresca può in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 1800 m circa. Ciò in alcuni punti già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono principalmente raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Nel corso della giornata l'alta umidità dell'aria causerà soprattutto alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Con l'umidificazione, sui pendii ripidi esposti a est, sud est e sud e sui pendii ripidi esposti al sole sono ancora possibili valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Le attività sportive fuoripista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti diffusamente da 40 a 50 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

L'alta umidità dell'aria ha causato alle quote di bassa e media montagna un progressivo assestamento del manto nevoso. Lo strato di neve fresca è umido, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò soprattutto al di sotto dei 1900 m circa, come pure sui pendii soleggiati.

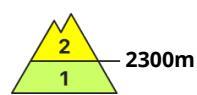
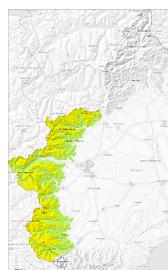
Sui pendii ombreggiati, in alta montagna: Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una superficie formata da neve a debole coesione.

### Tendenza

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe umide spontanee diminuirà.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione  
per Domenica il 21.12.2025



Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia. Sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Qui, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

A tutte le esposizioni così come a tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa. Principalmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna: Lo strato di neve fresca è asciutto, con una superficie formata da neve a debole coesione. Sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

L'alta umidità dell'aria ha causato alle quote di bassa e media montagna diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

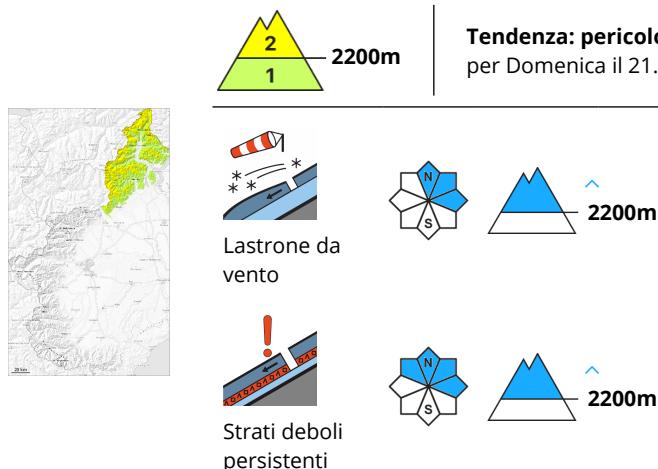
Sui pendii esposti a sud est, sud e sud ovest così come a bassa quota è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

### Tendenza

Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



### Neve ventata in quota. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni ma a livello isolato già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa.

La neve fresca e la neve ventata di martedì poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati alle quote medie e alte.

Ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

### Tendenza

Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

